



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
PROTEZIONE CIVILE E TURISMO

Settore Politiche Agricole

Genova, 27 novembre 2008

Prot. n. PG 2008/159926
2008/G7.5.1/5

Allegati:

Alle Comunità Montane

Ai Consorzi dei Comuni per l'esercizio delle deleghe in agricoltura

Alle Strutture:

- Produzioni Agroalimentari
- Servizi alle Imprese Agricole
- Politiche della Montagna e Fauna Selvatica
- Produzioni Floro-ortovivaistiche
- Coordinamento Ispettorati Agrari - Sedi provinciali
- Staff del Dipartimento

All'UNCCEM

Agli Enti Parco

Alle Organizzazioni professionali agricole

All'Associazione Regionale Allevatori

Alla Federazione Regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali della Liguria

Ai Collegi provinciali dei Periti Agrari

Ai Collegi provinciali degli Agrotecnici

Ai Collegi provinciali dei Geometri

Ai CAA autorizzati a operare in Liguria

All'AGEA-OP

LORO SEDI

Anticipata per posta elettronica

Oggetto: programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013 – ammissibilità a finanziamento di substrati di durata poliennale per le coltivazioni “fuori suolo” nell’ambito della misura 121.

1 - PREMessa

È pervenuta, da parte di un'organizzazione professionale di imprenditori agricoli, la richiesta di inserire tra gli investimenti ammissibili a finanziamento, ai

sensi del programma regionale di sviluppo rurale (PSR), misura 121 (ammodernamento delle aziende agricole), l'acquisto di substrati di durata poliennale da utilizzare per la coltivazione "fuori suolo" in floricoltura.

In primo luogo, si chiarisce che i substrati utilizzati per la coltivazione di piante in vaso, da vendere come tali (cioè come piante in vaso), non sono ammissibili a finanziamento, dal momento che si tratta in questo caso certamente di materiale di consumo: il substrato, infatti, viene venduto insieme alla pianta.

In merito ai substrati per le colture "fuori suolo", si tratta di stabilire:

- 1) se si tratta effettivamente di investimenti, cioè di beni che possano essere utilmente impiegati nella produzione agricola per un congruo numero di anni;
- 2) in caso affermativo, se si tratta di investimenti ammissibili a finanziamento nell'ambito della misura 121 del PSR.

2 - QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo è costituito da:

- a) regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), con particolare riferimento all'articolo 55;
- b) il programma regionale di sviluppo rurale, misura 121.

La normativa sopra citata stabilisce in sintesi che è ammissibile a finanziamento l'acquisto di nuove macchine e attrezzature impiegate nella produzione agricola.

3 - CONSIDERAZIONI

Si tratta quindi di stabilire se i substrati di durata poliennale necessari per le coltivazioni "fuori suolo":

- 1) costituiscono investimenti;
- 2) in caso affermativo, se si tratti di investimenti ammissibili a finanziamento nell'ambito della misura 121 del PSR.

3.1- In quali casi i substrati possono essere considerati investimenti

Per chiarire se i substrati possono essere considerati investimenti, si è provveduto a chiedere un parere tecnico all'Istituto regionale per la floricoltura. In particolare, i quesiti posti all'Istituto erano finalizzati a chiarire:

- 1) se esistono substrati di durata ordinariamente poliennale, intendendosi con questo termine un periodo di "vita" tecnica ed economica di almeno 5 anni;
- 2) in caso affermativo, quali siano precisamente questi substrati.

L'Istituto regionale per la floricoltura ha risposto che esistono in commercio numerosi tipi di substrato, utilizzabili per la coltivazione "fuori suolo" in floricoltura. Tra di essi, alcuni hanno ordinariamente una durata di almeno 5 anni. Si tratta in particolare dei seguenti:

a) substrati inorganici:

- 1) perlite;
- 2) argilla espansa;
- 3) pomice;
- 4) lana di roccia;
- 5) lapillo vulcanico;

b) substrati organici:

- 1) fibra di cocco;
- 2) torba di cocco.

I suddetti substrati possono essere usati in purezza o in miscela tra di loro (per esempio: perlite e fibra di cocco).

I substrati in questione possono essere acquistati in sacchi e inseriti in contenitori adatti alla coltivazione (per esempio: vasi in polietilene annerito, canalette in polipropilene, plasto-canalette, eccetera). Taluni substrati sono acquistabili in contenitori già predisposti per la coltivazione (sacchi di polietilene addizionato con ritardanti dell'invecchiamento).

Altri substrati di uso comune, come per esempio la torba di sfagno, non risultano invece avere una durata paragonabile a quella dei materiali sopra elencati. Questa considerazione vale anche per le miscele con elevate percentuali (superiori a 1/4 in peso secco) di torba di sfagno.

Si può pertanto concludere che:

- 1) i substrati inorganici e organici di cui alle precedenti lettere a) e b), da utilizzare nella floricoltura "fuori suolo", possono essere considerati come veri e propri investimenti;
- 2) non possono invece essere considerati investimenti altri substrati di uso comune, come la torba di sfagno o le miscele con elevata percentuale di torba di sfagno.

3.2 – Ammissibilità della spesa relativa all'acquisto di substrati

Una volta chiarito in quali casi i substrati possono essere considerati investimenti, si tratta ora di verificare se i substrati per le colture "fuori suolo", limitatamente a quelli che costituiscono investimenti, possono essere considerati o meno una spesa ammissibile nell'ambito del PSR, misura 121.

Come si è visto, il PSR considera ammissibili gli investimenti relativi all'acquisto di macchine e attrezzature impiegate nella produzione agricola.

Per "attrezzatura" si può intendere (dizionario "De Mauro" della lingua italiana) *l'insieme degli attrezzi, degli impianti o delle installazioni necessarie allo svolgimento di una particolare attività.*

I substrati in argomento fanno parte a pieno titolo dell'insieme degli attrezzi, degli impianti o delle installazioni necessarie allo svolgimento di una particolare attività (nella fattispecie: la floricoltura "fuori suolo"). Di conseguenza si ritiene che i

substrati possano essere considerati come *attrezzatura impiegata nella produzione agricola* e, in quanto tali, ammissibili all'aiuto previsto dalla misura 121 del PSR.

4 - CONCLUSIONI E INDIRIZZI

In conclusione, si stabilisce che **si può considerare investimento ammissibile nell'ambito della misura 121 l'acquisto di substrati per la floricoltura "fuori suolo", limitatamente ai materiali di durata tecnica pari o superiore a 5 anni**, come chiarito nel precedente paragrafo 3.1.

Data la natura del materiale e allo scopo di evitare equivoci in fase di attuazione, si chiarisce altresì che:

- 1) per mantenere i substrati di durata poliennale in buone condizioni fitosanitarie e quindi renderli adatti alla coltivazione per più anni, si rende necessario procedere periodicamente alla loro sterilizzazione con mezzi fisici (calore) o chimici;
- 2) l'eventuale necessità di sostituire integralmente il substrato non più coltivabile per cause fitosanitarie o per decadimento tecnico del materiale, prima del termine del periodo vincolativo di 5 anni, è presumibilmente dovuta a errori nella gestione aziendale o a scarsa qualità del materiale e quindi non costituisce causa di forza maggiore. In questo caso l'agricoltore dovrà provvedere alla sostituzione integrale del substrato a suo completo onere;
- 3) eventuali reintegri parziali del substrato, nel corso del quinquennio vincolativo, per sostituzione di materiale danneggiato o disperso, non costituiscono investimento ma spesa di gestione.

* * * * *

Si resta come sempre a disposizione per ogni eventuale chiarimento e approfondimento.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Riccardo Jannone)